

SCUOLA DELL'INFANZIA "ESTER SICCARDI"

Via Savona 17031 Albenga – 0182/51385
Cod. Fisc. 81005490099 – Part. IVA 01065700096
indirizzo mail: ester.siccardi@gmail.com/sito web:
www.estersiccardi.it

PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA 2018/2021



PROFILO DELLA SCUOLA

LE ORIGINI

La Scuola dell'Infanzia "Ester Siccardi" di Albenga è stata fondata nel 1852 come Asilo dalle istituzioni caritative e con l'aiuto di persone benemerite della città che misero a disposizione generosi fondi affinché i bambini bisognosi di assistenza potessero trovare un ambiente caldo ed accogliente. Le persone chiamate ad interessarsi di loro, dovevano dare ai bambini un'educazione soprattutto morale e religiosa tenendo conto anche di tutti gli altri aspetti educativi.

Il 7 febbraio 1854 venne stipulata una convenzione fra l'amministrazione dell'asilo e l'Istituto delle Suore di Carità di Santa Giovanna Antida Thouret che già operavano nella scuola dall'inizio della fondazione. L'allora presidente dell'asilo, Emanuele Borea Ricci, diede alle Suore l'incarico di educare i bambini. Ispirandosi perciò, al carisma dell'Istituto, le Suore si sono impegnate a educare e servire i bambini per manifestare loro l'amore di Dio. Nel presente questo Istituto non ha più il fine primario di assistenza dei bambini bisognosi ma tale obiettivo continua ad essere perseguito con l'accoglienza di alcuni alunni a titolo gratuito.

IL CONTESTO TERRITORIALE

Il Comune di Albenga conta circa 25.000 abitanti, le attività economiche prevalenti sono quelle agricole commerciali e del terziario. In un contesto economico relativamente florido, caratterizzato da un tenore di vita medio alto, sono tuttavia presenti rilevanti fenomeni di disagio sociale, collegati anche- ma non solo- ad un consistente fenomeno di immigrazione proveniente principalmente dai Balcani e dal Nord Africa.

La Scuola è ubicata in un quartiere che al tempo della sua costruzione era periferico, ma che oggi si è arricchito di molti nuovi edifici e fa parte decisamente della città.

In città ci sono strutture sanitarie con ambulatori, l'ospedale, il consultorio e l'A.S.L. Sono presenti servizi culturali e ricreativi: cinema, ludoteche, centri sportivi, palestre e una biblioteca.

Nella stessa città sono presenti: un'altra Scuola dell'Infanzia paritaria e due Scuole dell'Infanzia Statali, altre sono ubicate nei paesini limitrofi.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'ente collabora con le seguenti istituzioni:

- **A.S.L.** locale, ad essa fa riferimento per le necessità di ordine igienico-sanitario

- **Comune di Albenga** (in particolare l'assessorato ai servizi sociali), con il quale si collabora anche per organizzare alcune attività (recite, campo solare, uscite didattiche, ecc.)
- **Direzione Didattica e Provveditorato** per svolgere le pratiche burocratico amministrative e per l'aggiornamento legislativo.
- **FISM** (Federazione Italiana Scuole Materne) di Savona: organizza corsi di aggiornamento per le insegnanti; fornisce gli aggiornamenti circa la normativa scolastica.
- **La Curia Vescovile e le Parrocchie** ci assistono con un'attività pastorale specifica.
- **Il Centro Scolastico Diocesano "Redemptoris Mater"** collabora nella direzione educativo-didattica e si propone come apertura alla continuità con la Scuola Primaria.
- **L'Asilo Nido** Comunale, Il "Girotondo" e "Fate e folletti" per incontri e scambi di informazioni, in collaborazione e continuità.
- **La Scuola dell'Infanzia delle Suore Minime di Nostra Signora del Suffragio, La scuola dell'infanzia "N.S. Assunta" di Bastia e la scuola dell'infanzia parrocchiale "San Giorgio"** per scambi di esperienze e attività.
- Diversi uffici e istituzioni territoriali: **l'Asilo Nido, l'Ente Poste, la Biblioteca e il Comando dei Vigili urbani.**

RISORSE ECONOMICHE

La Scuola dell'Infanzia "Ester Siccardi" è una scuola paritaria di ispirazione Cattolica e non ha scopo di lucro. Essa si prefigge di accogliere, secondo il Calendario stabilito dal Regolamento interno, i bambini d'ambo i sessi, in età prescolare, del Comune di Albenga, e di altri Comuni limitrofi, e provvedere alla loro educazione fisica e morale, intellettuale e religiosa, nei limiti consentiti dalla loro età.

I mezzi finanziari con i quali l'Ente provvede ai suoi scopi sono:

1. le rette degli utenti per i servizi offerti;
2. i contributi di Enti pubblici;
3. altri proventi non destinati ad aumentare il patrimonio.

Il Bilancio della scuola, previsione e consuntivo, dopo essere stato approvato dal Consiglio di Amministrazione viene allegato al Piano di Offerta Formativa.

IDENTITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

LE FINALITA'

La Scuola dell'Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, crescita, apprendimento. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la Scuola contribuisce alla formazione integrale e realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei Servizi all'infanzia e la Scuola Primaria.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

La Scuola dell'Infanzia concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a:

LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA'

Il bambino è condotto a:

- acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca

- sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri
- riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, cultura e di valori

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

Il bambino è portato a:

- riconoscere le dipendenze dall'ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale alla realtà e di compiere scelte innovative
- collaborare con i singoli e i gruppi nella scoperta
- rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino è portato a:

- incontrare le prime forme di lettura, conoscere le diverse realtà: sociale, artistica, urbana e storica, tradizionale
- produrre messaggi attraverso numerose attività rappresentative e codici comunicativi
- mostrare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività e gusto estetico

SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA

Il bambino è portato a:

- porre attenzione al punto di vista dell'altro
- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise
- definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione 2012.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi

simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

1.IL SE' E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

“I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diverse attività e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.”

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

2. IL CORPO IN MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

“I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute”

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

3 IMMAGINI, SUONI, COLORI

Gestualità, arte, musica, multimedialità

“I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri.”

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...);
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

4.1 DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione e lingua

“I bambini apprendono a comunicare verbalmente a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta.”

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

5 .LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni, viventi, numeri e spazio

“I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l’ordinare, l’orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.”

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità;
- Utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra...;
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

OBIETTIVI DI RELIGIONE CATTOLICA

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anche essi sono portatori.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all' IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

Il bambino scopre nei racconti del vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento

Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per comunicare e manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori

Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi espressi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandola con fiducia e speranza.

PRINCIPI METODOLOGICI

Il percorso formativo viene concretizzato ogni anno dal Collegio Docenti in una progettazione metodologica educativa didattica che consente di condurre il bambino a realizzare il profilo delineato, contenente le conoscenze da acquisire e gli obiettivi relativi alla comunicazione, al comportamento e all'educazione religiosa trasversale a tutto il progetto. La progettazione è ricca di contenuti e di proposte per lo sviluppo delle potenzialità del bambino ed è flessibile secondo il dinamismo dei suoi ritmi d'apprendimento. Le insegnanti della Scuola nella Progettazione annuale tengono presenti i seguenti principi metodologici fondamentali:

1. **la valorizzazione del gioco** come “risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni.” Con il gioco vengono favoriti rapporti attivi e creativi sul terreno cognitivo e relazionale, si consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri;

2. **l'esplorazione e la ricerca** che consentono al bambino di scoprire i diversi aspetti della realtà e dei sistemi simbolici della nostra cultura. L'originaria curiosità di ogni bambino, nel clima della ricerca-azione, attiva confronti, pone problemi, costruisce ipotesi, elabora spiegazioni;

3. **la vita di relazione** in tutte le sue modalità: coppia, piccolo gruppo, grande gruppo, con o senza intervento dell'insegnante. Essa favorisce gli scambi, la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico, il superamento dell'egocentrismo per porsi in atteggiamento di accettazione e di collaborazione con i compagni e con gli adulti;

4. **la mediazione didattica:** le strategie, gli strumenti e i materiali didattici, strutturati e non, permettono al bambino di fare, di operare con le mani e con la mente, di “imparare facendo”;

5. **l'osservazione e la verifica:** l'osservazione occasionale e sistematica fa conoscere le esigenze del bambino, i livelli di sviluppo, le sue potenzialità per commisurare ad esse adeguati interventi educativi e didattici;

6. **la documentazione:** la raccolta delle attività e dei prodotti del bambino gli consente di rievocare l'itinerario compiuto nella scuola, e di rendersi conto delle proprie conquiste. Attraverso la stesura di un profilo le insegnanti documentano le risposte dei bambini all'azione educativo – didattica condivisa con la famiglia.

PIANO D'INCLUSIVITA'

Le finalità della Scuola vengono concretizzate alla luce di una valorizzazione dell'individuo, tenendo conto dell'**inclusività**, cioè dell'analisi di tutte le differenze, le peculiarità e le difficoltà personali, rispondendo alle richieste di attenzioni speciali a cui hanno diritto tutti i bambini, in particolare i BES. Pertanto la progettazione delle UNITA' DI APPRENDIMENTO che il collegio docenti elabora alla fine di ogni anno scolastico, verrà poi arricchita di accorgimenti, modifiche e personalizzazioni che il contesto classe richiede, all'inizio dell'anno successivo nella compilazione del P.A.I.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

PROGETTO ASCOLTO E MUSICA

“L'ambito sonoro –musicale valorizza lo sviluppo delle capacità del bambino ed è uno strumento fondamentale per facilitare l'interazione dei bambini tra di loro.”

I percorsi proposti nella scuola dell'infanzia hanno lo scopo di:

- Imparare l'ascolto attivo
- Potenziare i tempi di ascolto
- Favorire l'esplorazione dell'ambiente per conoscere le potenzialità sonore.
- Fare utilizzare materiali diversi per scoprire nuove sonorità.
- Sviluppare un atteggiamento di curiosità per l'ignoto e l'originale.
- Sviluppare le conoscenze acquisite per giocare con i suoni.

- Ricreare paesaggi sonori realistici o fantastici.
- Produrre realisticamente e individualmente invenzioni musicali in funzione di un immediato divertimento o per momenti di drammatizzazione, danza o teatro.

PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA

La finalità di questa attività consente al bambino il pieno controllo degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico e garantisce una corretta percezione spazio temporale in rapporto a sé e agli altri. L'esperto/a, laureato in Scienze Motorie, proporrà ai più piccoli un percorso "psicomotorio" per valutare e sviluppare la coordinazione, l'equilibrio e l'attenzione; ai più grandi- del secondo e terzo anno- un programma più vicino allo sviluppo di abilità ludico-sportive e di avviamento ai giochi di squadra.

PROGETTO LINGUA INGLESE

Il bambino, attraverso il gioco e l'attività strutturata, è messo nelle condizioni di apprendere la lingua straniera secondo le medesime dinamiche con cui impara la lingua materna. L'approccio esclusivamente ludico è caratterizzato da autenticità linguistica e mira a promuovere partecipazione e creatività. La figura dell'esperto/a madrelingua, si rivela utile per sviluppare l'ascolto corretto della pronuncia, per favorire la ripetizione e apprendere giocando semplici vocaboli e modi di dire.

PROGETTO CONTINUITA'

La scuola dell'infanzia garantisce un percorso unitario caratterizzato da sequenzialità e intenzionalità educativa: accoglie i bambini nel passaggio dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia attraverso incontri di conoscenza e scambio di informazioni, questo avviene anche in collaborazione con le ludoteche e gli asili nido privati presenti sul territorio. Quindi offre alle famiglie dei più grandicelli un percorso di orientamento alla Scuola Primaria, con scambio di informazioni ed incontri a tema, con occasioni di incontro tra i bambini di V° primaria delle scuole presenti sul territorio e una visita con i bimbi di 5 anni ad una Scuola Primaria in continuità col nostro progetto educativo. Infine si consegna alla scuola primaria dati sui campi di esperienza sviluppati in prospettiva dinamica a livello di trasversalità concettuale ed eventuali informazioni sui futuri alunni iscritti, nel rispetto della privacy.

PROGETTO ORTOBOTANICO

Avendo a disposizione delle grandi aiuole recintate ogni classe potrà scegliere cosa seminare e curare il proprio piccolo orticello per acquisire semplici competenze, apprendere come aver cura e rispettare gli impegni. I prodotti che nasceranno verranno raccolti dai bambini quale "risultato" del loro lavoro. A seconda delle stagioni e DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE LE DIVERSE SEZIONI SI RECHERANNO A SEMINARE E A CURARE LA LORO PORZIONE DI ORTO PER POI TRARNE OSSERVAZIONI E CONOSCENZE E RIPORTARLE NELLE CONVERSAZIONI O NELLA PRODUZIONE GRAFICO-PITTORICA.

CAMPO SOLARE:

La scuola estiva è un servizio alle famiglie che ne hanno necessità e si svolge nel mese di luglio per un periodo di circa quattro settimane, presso LA SCUOLA. I bambini verranno accompagnati a gruppi presso la Piscina Comunale due, tre o quattro volte a settimana, a seconda dell'età. Il Comune mette a disposizione della Scuola i pulmini per le trasferte che avverranno mattina e pomeriggio. I genitori possono accompagnare i bambini dalle ore 7.45

alle 9.00, presso la scuola; I bambini verranno impegnati in attività ludiche, grafico-pittoriche, manipolatorie a scuola, i gruppi che si recheranno in piscina rientreranno in sede alle 11.30. Nel pomeriggio i bambini che non vanno in piscina potranno riposare o dedicarsi ad attività ludiche fino alle ore 16.00. I bambini sono seguiti dal personale insegnante della Scuola e le giornate sono organizzate con attività educative, ludiche, espressive, ricreative.

STRUMENTI E MIGLIORIE

LA VALUTAZIONE

Affinché la nostra Scuola possa sempre migliorare, anno dopo anno, uno strumento prezioso e fondamentale della vita scolastica deve essere la VALUTAZIONE, intesa come modalità di monitoraggio, riscontro del percorso fatto in base agli obiettivi e definizione dei miglioramenti da attuare.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le insegnanti cercano di individuare il cammino fatto da ogni singolo bambino verso la maturazione della propria identità, autonomia e sviluppo delle competenze rendendo l'alunno gradualmente consapevole dei progressi ottenuti.

La valutazione del lavoro svolto dai bambini viene fatto dalle insegnanti attraverso:

- l'osservazione diretta
- le osservazione sistematiche

LA DOCUMENTAZIONE

Le valutazioni delle insegnanti trovano riscontro nei seguenti documenti:

- **IL QUADERNO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

Il percorso svolto e le attività sono documentate dal quaderno elaborato dalle insegnanti e realizzato, giorno dopo giorno, dal bambino.

- **SCHEDA E TEST**

Tenendo conto delle diverse fasce d'età si proporranno ai bambini delle schede e dei test utili per rilevare campanelli predittivi in caso di difficoltà, per evidenziare eventuali punti di forza e/o criticità, per approfondire le conoscenze.

- **GRIGLIE D'OSSERVAZIONE**

Le insegnanti saranno fornite di alcune griglie d'osservazione da compilare durante l'anno per redarre un profilo di ciascun bambino e sottoporlo ai genitori che lo desiderano.

- **FOTOGRAFIE, VIDEORIPRESE, DISEGNI**

Le esperienze compiute dal bambino sono anche documentate attraverso fotografie, riprese video e disegni dell'alunno, la miglior testimonianza del suo personale vissuto.

- **LA VALUTAZIONE DEI GENITORI**

Per la Scuola è importante tener conto delle osservazioni riportate dai genitori, doverosa è infatti una grande collaborazione con le famiglie anche per poter intervenire tempestivamente qualora ci fossero difficoltà o soluzioni ritenute non idonee.

RELAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti con le famiglie sono periodici e si svolgono attraverso:

- Assemblee di sezione all'inizio dell'anno: È una grande opportunità per dialogare serenamente con le insegnanti e con altri genitori.

- Elezioni dei rappresentanti di sezione: avviene mediante una votazione dei candidati divisi per sezione.
- Consiglio di Intersezione: si incontra due o tre volte l'anno.
- Assemblea di Scuola: viene indetta all'inizio dell'anno per presentare il P.O.F. e la Programmazione annuale.
 - Incontri a carattere formativo.
 - Il sito della scuola (www.estersiccardi.it) è visitabile dalle famiglie e permette loro di scaricare la modulistica, avere informazioni aggiornate, visionare le foto delle attività protette da password
- Colloqui individuali con le insegnanti e la coordinatrice: servono a condividere le osservazioni su ogni singolo bambino e a presentare eventuali PDP.

Nella nostra scuola si offrono diverse opportunità di scambio con la famiglia proprio perché si riconosce la valenza estrema del lavoro collaborativo. Costruire un legame con la famiglia basato sulla fiducia reciproca, fatto di semplici scambi comunicativi nel momento dell'incontro quotidiano fanno comprendere al genitore la propria presenza ed attenzione nei confronti del bambino e di quello che lo riguarda relativamente alla sua esperienza scolastica. Essa è prerogativa di ogni singolo docente. Ad esso si aggiunge la possibilità di fissare degli incontri individuali qualora ne sorgesse la necessità sia da parte della famiglia che della scuola.

Queste convocazioni seguono la cadenza stabilita nel calendario definito dal Collegio Docenti e comunicato alle famiglie in tempo utile.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

LA RESPONSABILITÀ DI ESSERE...SCUOLA

La scuola si impegna a promuovere tra tutte le componenti della comunità scolastica opportune iniziative ed attività per creare quel clima di comunione e di reciproca accoglienza necessario per una condivisione responsabile dell'impegno educativo mettendo disposizione l'ambiente scolastico per tale scopo. La scuola, inoltre, coinvolge in una formazione permanente tutte le componenti della comunità educante, mediante mezzi adeguati ai vari gruppi perché ognuno diventi operatore di cultura, ricco di umanità ed esperto nel comunicarla. Favorisce il dialogo aperto e costruttivo per la conoscenza e l'approfondimento delle proposte tese realizzare le finalità della scuola stessa.

Promuove scambi di conoscenze e di esperienze tra le varie scuole, cattoliche e non, con apertura alle esigenze del territorio e si impegna a riferirsi costantemente ai valori fondamentali su cui si basa la proposta educativa cristiana.

...INSEGNANTI

Essere insegnanti di una scuola dell'infanzia richiede la padronanza di specifiche competenze culturali e pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche unite ad una aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini. Il compito dell'insegnante va ben oltre la semplice custodia del bambino, ha infatti il compito di guidarlo nella crescita integrale ed armonica.

Alle insegnanti è perciò chiesto di:

- Lavorare in équipe e in collaborazione con tutti i soggetti (genitori, Consiglio, personale non docente, territorio) per permettere una comunicazione costante ed una condivisione del progetto formativo.
- Programmare e svolgere i diversi compiti didattici, di osservazione e valutazione e di condivisione con le famiglie.
- Esprimere le proprie attitudini ed abilità nell'organizzazione dei Laboratori, dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali.
- Effettuare una formazione continua per una crescita personale e professionale.
- Mantenere la massima riservatezza su ogni informazione professionale, rispettando le norme deontologiche della professione

...GENITORI

Essere genitori di un bambino che frequenta la Scuola dell'Infanzia significa entrare a far parte di un nuovo gruppo sociale con cui condividere il compito educativo con progetti mirati. L'esempio è il primo strumento educativo. Il genitore è chiamato:

- ad essere un vero modello per il figlio, prima di tutto nel rispetto delle regole della convivenza
- A informarsi sulle attività e i percorsi proposti leggendo i documenti esposti ma soprattutto interpellando il bambino, in modo da conoscere il lavoro svolto e valorizzare la sua esperienza scolastica
- A sentirsi parte di un gruppo e perciò partecipare ai vari incontri e alle varie iniziative apportando il proprio contributo
- Essere promotori della comunicazione con la scuola e quindi informare l'insegnante di classe di elementi relativi al bambino utili alla personalizzazione dell'intervento educativo
- Rispettare la privacy della comunicazione servendosi di spazi e tempi idonei per meglio dialogare con le insegnanti.

Per favorire lo svolgimento delle attività educativo-didattiche e garantire la sicurezza di tutti i bambini della scuola ogni genitore è tenuto a:

- rispettare l'orario stabilito sia d'ingresso sia d'uscita;

- sostare nella scuola solamente il tempo necessario per affidare il proprio bambino ad un'insegnante; al termine della giornata è bene non trattenersi ulteriormente in salone nè in giardino;
- far conoscere e delegare per iscritto su carta libera le persone incaricate di ritirare dalla scuola il proprio bambino;
- in caso di entrata posticipata o uscita anticipata è bene preavvisare le insegnanti;

La nostra principale e grande risorsa è il BAMBINO, in tutto il suo essere, attorno al quale interagiscono più persone:

LE RISORSE PROFESSIONALI

LA FAMIGLIA : ambiente naturale all'interno del quale si realizza la prima educazione, viene qui chiamata a condividere e sorreggere le scelte riguardanti la collaborazione con la scuola.

LE INSEGNANTI: a loro spetta la formazione integrale del bambino con il dovere di condividere ed attuare la proposta educativa della scuola e quindi i valori cui essa si ispira e le finalità a cui tende. Ogni maestra, come previsto dalla legge, è responsabile del proprio gruppo di bambini; detta responsabilità è comunque condivisa da tutta la comunità educativa. Perché ciò sia concreto sono necessarie alcune condizioni che debbono essere il filo conduttore della professionalità di un insegnante:

- Una solida preparazione pedagogica e competenza professionale;
- Una scelta di fede che diventa testimonianza cristiana di vocazione;
- La consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza della propria vita;
- La disponibilità al lavoro collegiale, non solo didatticamente ma anche educativamente;
- Un atteggiamento di apertura e dialogo con i bambini e con le famiglie;
- Un costante e profondo impegno nell'aggiornamento;
- La consapevolezza che le esigenze del bambino cambiano con la società, quindi disponibilità ad aprirsi alle novità, senza peraltro misconoscere i valori ed i principi che sempre ci hanno ispirato.
- Perché una programmazione diventi occasione di crescita e di maturazione, è indispensabile il coinvolgimento di tutte le persone operanti nella scuola, compreso il personale ausiliario, parte integrante della comunità educativa.

LA COORDINATRICE DIDATTICA DELLA SCUOLA: coordina ogni direzione e le scelte di ognuna di esse; fa da garante nel preservare il Progetto educativo dell'Istituto; si adopera per adeguare sempre più l'opera educativa della Scuola alle effettive esigenze degli alunni, cura i rapporti con il personale docente e non. Insegna religione.

PERSONALE DOCENTE: Sei insegnanti laiche abilitate all'insegnamento, Due educatrici Un'esperta madrelingua inglese e un professore di educazione motoria. Al collegio docenti è affidata dalle famiglie parte dell'educazione dei loro figli; essi sono direttamente responsabili dell'organizzazione, della progettazione metodologica e didattica della scuola.

PERSONALE AMMINISTRATIVO:

- La segretaria : Svolge mansioni di segreteria, ufficio e archiviazione e mantiene le relazioni con il pubblico.
- Il segretario: Svolge i necessari adempimenti amministrativi, fiscali e burocratici, relativi alle varie attività della scuola.
- Il Consiglio di amministrazione, composto da un presidente e quattro consiglieri, viene eletto dal Consiglio Comunale e si occupa della parte amministrativa.

PERSONALE AUSILIARIO: collabora con i docenti ed instaura rapporti positivi con i bambini

- Una cuoca addetta alla preparazione del cibo
- Tre inservienti addette alla cura dell'ambiente.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'aggiornamento professionale e le attività di formazione sono elementi di qualità della nostra Offerta Formativa: forniscono ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica favorendo la costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; l'innalzamento della qualità della proposta formativa e la valorizzazione professionale.

Il Piano di formazione-aggiornamento, deliberato dal Collegio docenti per il triennio 2019-2021 sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del POF, del questionario di autovalutazione della scuola, tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone.
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo, l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro.
- l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari
- il bisogno di approfondire tematiche spirituali relative ad un percorso individuale ma anche per una miglior testimonianza di fede rispetto al Progetto Educativo della Scuola.
- la necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap e alle difficoltà di apprendimento.

- l'esigenza di ottimizzare l'inclusione di bambini con Bisogni Educativi Speciali

Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'ASL ed Enti territoriali, dalla FISM provinciale, dalle Parrocchie limitrofe, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, organizzando forum, convegni e seminari di formazione didattica e spirituale, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale.

Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- Personale docente interno con specifiche competenze
- Soggetti esterni che svolgano un'attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;
- Reti tra scuole paritarie della nostra Diocesi che promuovano modalità di ricerca-azione e riflessione sulle esperienze.

GLI ORGANI COLLEGIALI

COLLEGIO DOCENTI

Il collegio dei docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice Elisabetta Esposito. Il collegio dei docenti:

- cura la programmazione nei contenuti, nelle attività didattiche, nei tempi e nelle modalità operative;
 - organizza o riorganizza spazi, tempi, gruppi;
 - verifica la programmazione e lo svolgimento regolare delle attività;
 - individua procedure e gli strumenti necessari per l'osservazione e la valutazione dei processi di apprendimento, delle abilità raggiunte delle competenze acquisite dai bambini.
- Il collegio docenti si insedia all'inizio dell'anno e si riunisce generalmente una volta al mese, premurandosi di redigere i verbali delle riunioni.

ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

L'assemblea dei genitori della scuola è costituita da tutti i genitori dei bambini iscritti. L'assemblea all'inizio dell'anno elegge tra i genitori il proprio presidente che dura in carica un anno. L'assemblea esamina la programmazione proposta dal collegio docenti ed esprime pareri relativi ad iniziative scolastiche progettate per la qualità dell'offerta formativa.

CONSIGLIO D'INTERSEZIONE

Il consiglio di intersezione è composto da uno o due genitori per ogni sezione, una segretaria verbalizzatrice, alcuni docenti in servizio nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice della scuola che lo convoca. Ha il compito di formulare proposte relative all'azione educativa e didattica e ad iniziative che possono favorire la qualità dell'ambiente educativo nel suo complesso. Esso è un tramite e un raccordo tra l'Istituzione e le famiglie degli utenti utile per la stesura e il rispetto del P.O.F.

I TEMPI DELLA SCUOLA

L'orario della giornata è in funzione delle esigenze delle famiglie e del lavoro didattico-formativo dei bambini. L'insegnante della sezione è talvolta coadiuvata da una docente di supporto e gli specialisti dei laboratori d'inglese, musica, religione ed educazione motoria contribuiscono

a rendere più completo e dinamico tutta l'attività quotidiana. La Scuola dell'Infanzia è aperta per 11 mesi all'anno, dalla seconda metà di settembre a fine giugno secondo il calendario scolastico Ministeriale e Regionale, per le normali attività didattiche, dai primi di Luglio per tutto il mese per il Campo Solare. E' organizzata con un orario giornaliero massimo di 9 ore continue, dal lunedì al venerdì: l'apertura e la chiusura del plesso scolastico sono comprese fra le h. 07,45 e le 16,00. Se si organizza il post-scuola l'uscita è alle h.17,00. L'orario giornaliero canonico scolastico è dalle 09.00 alle 15.30. L'uscita intermedia per il ritiro dei bambini è fissata alle ore 11.30 (per chi non usufruisce del servizio mensa) oppure dalle ore 12.45 alle ore 13.30.

I bambini fino alle ore 9,15 si dedicano ad attività collettive svolte in salone o in sezione: giochi organizzati e spontanei. Alle h.9,15 si riuniscono in salone per la preghiera comunitaria. Poi si dividono nelle sezioni, dove vengono svolte le attività programmate, fino alle h.11,00.

Alle 11,30 si preparano per il pranzo che viene consumato in refettorio in due turni. Il lasso di tempo che va dalle 12.45 alle 13,30 è utilizzato per altri tipi di attività ricreative e di svago in salone o in cortile (giochi vari, danze, racconto di fiabe, visione di filmati, ascolto di musica ...) e per l'uscita facoltativa. Dalle 13,30 alle 15,30 i bambini di 4-5 anni riprendono le attività di sezione e/o laboratorio, per i bambini di 3 anni è previsto il riposo pomeridiano. Dalle 16,00 alle 17,00 è prevista un'attività di post-scuola, per le famiglie che ne fanno richiesta. La vita quotidiana alla scuola dell'Infanzia con i suoi ritmi comuni, dalla preparazione per il pranzo alle attività, è ricca di spunti educativi che devono essere e vengono tenuti in grande considerazione.

GIORNATA SCOLASTICA TIPO

7.30-9.15	Accoglienza
9.15- 9.30	Preghiera comunitaria
9.30-11.30	Attività didattica in sezione
11.30.00	Prima uscita facoltativa
11.30-12.45	1° turno pranzo
12.00 – 12.45	2° turno pranzo
12.45-13.30	Ricreazione in salone o in giardino
13.30	Uscita anticipata Riposo dei più piccoli
13.45-15.30	Attività pomeridiana in sezione/laboratorio
15.30-16.00	Uscita
16.00-17.00	Attività di post-scuola e merenda

REFEZIONE:

La Scuola offre il pranzo completo disponendo di un servizio interno di refezione. Il menu annuale ruota su quattro settimane e due diverse stagionalità, è approvato dall'A.S.L. di competenza, viene distribuito ai genitori e affisso all'ingresso.

CALENDARIO SCOLASTICO:

Ogni anno la Scuola stabilisce il calendario delle attività e dei giorni di chiusura basandosi sul Calendario Scolastico Regionale. Una copia del calendario viene quindi consegnata alle famiglie affinché possano organizzarsi con largo anticipo.

USCITE DIDATTICHE:

Le *Gite della famiglia* con mete scelte dal Collegio Docenti e approvate dal Consiglio di Intersezione sono proposte a tutti i bambini, i quali possono partecipare se accompagnati da un genitore o chi ne fa le veci.

Per i bambini di 5 anni e occasionalmente anche per i bambini di 4 anni, vengono organizzate uscite didattiche integranti la progettazione annuale che hanno come obiettivo la conoscenza dell'ambiente circostante, il rafforzamento dell'autonomia e la socializzazione.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

LO SPAZIO SCOLASTICO

La scuola dell'Infanzia si propone di costituire un ambiente sereno, stimolante ed accogliente, capace di sollecitare interessi e gratificazioni, sia per il bambino che per il docente. Pur essendo paritaria, avendo abbattuto le barriere architettoniche, può accogliere anche bambini in situazione di Handicap, previo accordo con la famiglia e gli organismi di competenza. La sede, un moderno e funzionale edificio della superficie di 750 mq, viene così ripartita:

- **Sei aule-sezioni** molto luminose, alle quali si accede dal salone o direttamente dal cortile esterno. Le sezioni sono composte da bambini di pari età, omogenee. Esse dispongono di arredi, oggetti e materiale didattico strutturato e non, per il gioco sia individuale che di gruppo. Di queste tre più grandi sono utilizzate dalle classi più numerose e si trasformano all'ora dei pasti in aule per la mensa. Ogni sezione è gestita da un insegnante che sviluppa la programmazione didattica annuale. All'interno della sezione sono organizzati angoli-gioco (rappresentano precisi punti di riferimento affettivo relazionale).
- **Un ampio salone polifunzionale** per le attività comuni con giochi, angoli strutturati e spazio per il gioco libero. Esso viene utilizzato nei giorni prestabiliti per le attività motorie, la psicomotricità e il corso di inglese.
- **Una segreteria all'ingresso** adibita all'espletamento di tutte le pratiche amministrative
- **L' Ufficio della direzione** dove vengono archiviati i dati sensibili e dove si svolgono gli incontri con il Consiglio di Amministrazione e i colloqui con la Coordinatrice.
- **Servizi igienici** separati per le singole sezioni, attrezzati a misura di bambino, con appositi spazi dove sistemare gli oggetti per la cura personale.
- **Un'aula didattica** dove poter svolgere i laboratori e le sedute di logopedia

- **Una cucina interna, a norma** e funzionale con annessa dispensa, dove si preparano i pasti seguendo le tabelle dietetiche e le indicazioni di medicina scolastica dell'A.S.L.
- **Un cortile e un giardino** che circondano tutto l'edificio, opportunamente attrezzati per l'attività all'aria aperta.

REGOLAMENTO

Per favorire lo svolgimento delle attività educativo-didattiche e garantire la sicurezza di tutti i bambini della scuola ogni famiglia è tenuta a:

- rispettare l'orario stabilito sia d'ingresso sia d'uscita;
- presentare la documentazione del bambino e i certificati di avvenute vaccinazioni;
- approvare e firmare la modulistica sulla privacy;
- sostare nella scuola solamente il tempo necessario per affidare il proprio bambino ad un insegnante; al termine della giornata è bene non trattenersi in salone;
- dare comunicazioni rapide alle insegnanti durante l'entrata e l'uscita dei bambini. Per eventuali colloqui particolari possono essere presi accordi per un incontro su appuntamento;
- i bambini possono essere ritirati solo dai genitori; le insegnanti devono essere avvisate qualora fossero ritirati da altre persone; in tal caso è necessario far conoscere e delegare per scritto su apposito modulo le persone incaricate a ritirare dalla scuola il proprio bambino;
- non introdurre nella struttura giochi o cibi (per tutelare bambini che seguono un'alimentazione differenziata e che non deve essere contaminata da "cibi di uso comune").
- per chi volesse festeggiare il compleanno del bambino a scuola chiediamo di consultare sempre la propria insegnante di sezione.
- l'abbigliamento del bambino dovrà essere sempre comodo e funzionale (niente salopette o cinture). Nel caso vengano prestati abiti della scuola gli stessi dovranno essere restituiti dopo un adeguato lavaggio;
- consultare il menu esposto in salone; qualora vostro figlio avesse bisogno di un alimento particolare per indisposizione informare le maestre. Si ricorda inoltre che per coloro necessitano di una dieta particolare le famiglie sono tenute a presentare un certificato medico in direzione;
- per le uscite didattiche è necessario compilare da parte dei genitori l'autorizzazione specifica fornita dalla scuola. Qualora il bambino dopo l'adesione non possa partecipare alla visita sarà restituita soltanto la somma relativa all'ingresso;
- si invita a leggere con attenzione gli avvisi che vengono appesi in bacheca e le comunicazioni che trovate appese alla molletta- segnaposto del bambino.

INFORMAZIONI PRATICHE

VESTIARIO E CORREDINO DEL BAMBINO

- ♥ Grembiolino (DI QUALUNQUE COLORE SI VOGLIA)
- ♥ Zainetto con un cambio completo
- ♥ Asciugamano da tenere nel bagnetto
- ♥ Bavagliolo o tavagliolo per chi fa la mensa
- ♥ Lenzuolino e coperta per chi fa il riposino

Il materiale per le attività didattiche è acquistato dalla scuola con il contributo di 15 euro (libro di testo, raccoglitore, cartelline trasparenti, fotocopie, colori) ad alunno, che ogni famiglia verserà alla propria insegnante.

SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI

Le insegnanti non possono somministrare farmaci durante l'orario scolastico ad eccezione dei farmaci "salvavita" e solo con autorizzazione medica, dietro un protocollo d'intesa redatto con l' A.S.L. in cui devono essere indicati: Nome e cognome del bambino, Nome del farmaco da somministrare, Dosaggio, Ora di assunzione.

ORARIO UFFICIO

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ la Segreteria è aperta nelle ore del mattino 8,30-12,30
oppure su appuntamento telefonando al numero 0182 51385
E' possibile fare richieste di moduli o certificati anche via mail all'indirizzo:
ester.siccardi@gmail.com
Oppure scaricarli dal sito della Scuola : www.estersiccardi.it

Elaborato dal Collegio Docenti il 15 novembre 2018.

*Riesaminato, verificato dalla Coordinatrice didattica e dal Collegio Docenti il 14 marzo 2019
Il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.*

Albenga, 15 novembre 2018
La Coordinatrice didattica